

a) la città di Padova aumenta di continuo la sua importanza come centro ferroviario;

b) il provvedimento danneggerebbe le famiglie degli impiegati attuali, specie relativamente alle abitazioni — essendo la crisi degli alloggi più acuta a Venezia che a Padova — oppure causerebbe grave disagio agli impiegati stessi, costretti ad abitare in Padova, ed a lavorare a Venezia;

c) l'Amministrazione ferroviaria non avrebbe alcun vantaggio finanziario, perchè trattasi di puro trasferimento, sotto altro nome, e non di vera soppressione;

d) le sezioni rappresentano la unità esecutiva, tanto è vero che la Direzione di Venezia continuerebbe ad avere ugualmente una sezione staccata a Verona;

e) essere, finalmente, il minacciato trasferimento in contrasto col metodo sano di un razionale decentramento nelle Amministrazioni dello Stato. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Gallani, Panebianco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del tesoro, per conoscere la ragione per la quale non fu presentato al Parlamento, la stato di previsione per la spesa del Ministero delle terre liberate, per l'esercizio 192-1923, dando così credito che voci per le quali si intenderebbe sopprimere il Ministero stesso, organismo assai più tecnico che politico, mediante il quale fu possibile — dopo periodi di infausta esistenza — ottenere, malgrado ogni fondata critica, l'avviamento al risorgimento delle Venezie ed una opera fattiva di risarcimento dei danni patiti, mentre la soppressione di detto Dicastero, da molto tempo richiesta dalla presente, inetta, ingombrante e sorda burocrazia, peggiorerebbe gravemente la situazione delle popolazioni più percosse dal flagello della guerra. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Musatti, Cosattini, Panebianco, Basso, Giacometti, Flor, Tonello, Zaniboni, Ellero, Piemonte, Galeno, Florian ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere come si concili la disposizione dell'articolo 19 del decreto 2 gennaio 1919, n. 6, che attribuiva allo Stato le opere di funzionamento per l'anno 1919, degli organi comunali erogatori dei sussidi di disoccupazione, coll'insistenza con cui parecchie Giunte provinciali del collocamento, ad esempio quella di Como, applicando retroattivamente le

successive disposizioni emanate per il servizio per l'anno 1920, insistono nel volere addossare ai comuni anche parte delle spese sostenute nel 1919. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Momigliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se non ritenga opportuno accelerare la presentazione e discussione del progetto di legge sull'ordinamento della professione dei dottori in scienze economiche e commerciali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Baranzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che abbia fatto, il 15 settembre 1921, in Aquila degli Abruzzi « esplicita, formale, precisa promessa » di costruzione delle ferrovie Teramo-Capitigliano e Aquila-Carsoli per la esecuzione della grande trasversale Roma-Giulianova, come ad una circolare dei sindaci di Aquila e Teramo. In caso affermativo, domando se uguale promessa non creda di poter fare per la costruzione della ferrovia Salaria sul tracciato Ascoli-Antrodeco-Rieti-Passo Corese-Roma, compresa nel 1° gruppo di ferrovie classificate principali di comune traffico (gruppo C) da costruirsi ed esercitarsi nell'Italia centrale a cura dello Stato dalla Commissione ministeriale sul piano regolatore delle ferrovie dell'Italia centrale costituita nel febbraio 1914 dal ministro dei lavori pubblici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Del Bello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e dei lavori pubblici, per conoscere — considerate le difficoltà nelle quali i ferrovieri della provincia di Gorizia compiono il loro dovere — se non intendano riconoscere ai suddetti ferrovieri il diritto ad una speciale indennità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Seek ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga opportuno intensificare le opere per l'abbassamento del piano del ferro in Torino, come è richiesto dalle esigenze della viabilità cittadina e come si presenta conveniente in questo momento di intensa disoccupazione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Olivetti, Mazzini ».